



---

## **Conferenza dei Servizi del 03/12/2020**

### **Approvazione del Progetto Esecutivo**

#### **“Realizzazione del terzo stralcio funzionale della cassa di espansione in loc. Pontassio, sul Torrente Stella, posta nel Comune di Quarrata”**

**Convocata con nota Prot. 0402323 del 18/11/2020**

Il Responsabile del Procedimento ing. Francesco Venturi apre la seduta, che si svolge in modalità telematica, alle ore 10:00. Svolge la funzione di verbalizzante l'ing. Francesca Marrese.

La convocazione è stata inviata con nota prot. 0402323 del 18/11/2020 a tutti gli Enti interessati aventi competenza:

- Comune di Quarrata
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
- e-distribuzione S.p.A.
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica e Pesca in Mare

Sono presenti alla riunione:

- per la Regione Toscana, settore Genio Civile Valdarno Centrale: il RUP ing. Francesco Venturi, l'ing. Francesco Pugi, i progettisti geom. Roberto Vannuccini, ing. Annamaria Innocenti, ing. Francesca Marrese, geol. Andrea Reggiannini, geom. Serena Fabbri, geom. Andrea Gori;
- per la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica e Pesca in Mare il Dott. Andrea Lenuzza;
- per il Comune di Quarrata ing. Andrea Casseri;



- per il Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, ing. Francesco Piragino, ing. Laura Nesterini, con delega di cui alla nota prot. 6077/2019;

Risultano assenti e non hanno inviato parere i seguenti soggetti, per cui si considera acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.:

- e-distribuzione S.p.A

Il progetto è presentato dal geom. Vannuccini. L'intervento consiste nell'ampliamento della cassa di espansione di Pontassio, di cui il primo stralcio è già stato realizzato. In questo lotto, viene adeguata l'arginatura del T. Stella fino a ricongiungersi a quanto realizzato con il primo lotto di lavori; viene realizzata una briglia a bocca tarata a valle dell'attuale sfioratore, viene adeguata l'altezza dello sfioratore. Viene modificata l'opera di scarico con tre portelle (di cui una basculante con contrappeso) per far defluire le acque basse, ed un argine fusibile come sfioratore di sicurezza. Illustra i drenaggi delle acque basse: il Fosso dello Scolo verrà deviato al piede interno dell'argine della cassa; ogni fosso di acque basse avrà ingresso in cassa portellato con clapet.

Gli Enti intervenuti esprimono i propri contributi.

Lenuzza: nel progetto occorre adeguare i riferimenti normativi relativi alle modalità operative alla DG 1315/2019. Quando verrà effettuata la risagomatura arginale del T. Stella, se esso non si trova già in condizioni di secca naturale, sarà opportuno provvedere al trasferimento della fauna ittica, prima dell'inizio dei lavori, e prima del periodo riproduttivo che inizia indicativamente nel mese di Maggio. Trattandosi di opere di interesse regionale non è da applicarsi la DG 1636/2019 relativa agli obblighi ittiogenici.

Venturi: al momento non è possibile sapere il periodo in cui inizieranno i lavori, comunque verrà accantonata una somma a disposizione per l'eventualità dello spostamento della fauna ittica.

Lenuzza: per la fauna omeoterma, chiede chiarimenti sulla destinazione delle aree a scopo naturalistico, se è prevista l'istituzione di un'area protetta ed eventualmente da chi sarebbe gestita, e se verrà previsto un divieto di caccia.

Venturi: l'area al momento non è riconosciuta come area protetta. Una volta finiti i lavori, se qualche associazione o il Comune vorrà avere in concessione l'utilizzo delle aree per scopi ambientali, si valuterà.



Vannuccini: il progetto prevede una semplice sistemazione ambientale, l'intenzione era quella di poter avere un uso plurimo. Ci sono piccole somme stanziare per piantumazioni, possibilità di fare un osservatorio, ma nel caso il progetto deve essere sviluppato. Per quanto riguarda i cacciatori, attualmente sono presenti dei chiari. La LR sulla caccia che deriva da quella nazionale dice che la caccia non è compatibile con i luoghi in cui sono previste esondazioni di piene.

Lenuzza: nell'area sono attualmente presenti alcuni appostamenti autorizzati. Il divieto di cui parla Vannuccini vale nel momento in cui i terreni sono allagati, ma in condizioni ordinarie potrebbero essere autorizzati. Poiché il titolare dell'autorizzazione deve avere la disponibilità delle aree, chiede a chi saranno intestate le aree interne.

Fabbri: il primo lotto è stato espropriato a favore del demanio regionale. Anche per il secondo lotto la previsione è di acquisire tutta l'area al demanio della Regione Toscana.

Vannuccini: per mantenere gli appostamenti fissi, occorre dare concessione la porzione di area demaniale, con pubblicazione di bando. Oltretutto, come opera idraulica, la cassa diventa luogo di lavoro dei dipendenti del Consorzio per le opere manovrabili e la manutenzione e controllo degli argini. Occorre da garantire le distanze di sicurezza per gli operatori.

Casseri: il progetto va bene. E' importante che le portelle che raccolgono le acque basse continuino a funzionare, perché la zona risente delle criticità dovute alle acque basse. Per quanto riguarda la caccia, i proprietari dei laghi, che finora hanno gestito l'area, sono consapevoli di dover rinunciare a questo tipo di sfruttamento. Il progetto è inserito nel Piano Operativo del Comune a livello urbanistico, diventerà effettivo indicativamente dal 20 Gennaio.

Nesterini: per gli scarichi di fondo, la portella con manovra manuale non è agevole ai fini dell'intervento durante un evento. Il Consorzio propone di prevedere una fornitura di corrente elettrica e automatizzare gli organi, eventualmente con gestione da remoto, senza dover mandare il personale durante un evento, per una questione di sicurezza dell'operatore.

Piragino: per lo scarico di fondo con funzione di linea di drenaggio è sufficiente, in condizioni ordinarie, un minimo di luce, con la portella a bilanciere. Occorre evitare di dover operare manualmente, soprattutto all'inizio degli eventi, come prospettato attualmente dal progetto.

Vannuccini: prenderemo in considerazione l'ipotesi di meccanizzare ed automatizzare. Soprattutto a fine evento è importante poter aprire le portelle, per poter fronteggiare eventuali eventi successivi



Venturi: il progetto verrà implementato, prevedendo l'allaccio alla rete elettrica, che al momento non è previsto. Ci vorrà un po' di tempo per un aggiornamento progettuale, che poi verrà valutato in una successiva seduta della conferenza dei servizi.

Piragino: chiede chiarimenti sull'imbibimento dell'argine fusibile.

Vannuccini: è una possibilità di manovra manuale a favore di sicurezza, per l'attivazione manuale o accelerare in caso di emergenza, ad esempio in caso di intasamento della bocca tarata. E' prevista nel computo metrico una prova a distruzione, per verifica del funzionamento.

Piragino: le reti antierosive sugli argini sono delicate durante le operazioni di manutenzione. In fase costruttiva vanno coperte bene con terra per evitare che vengano danneggiate durante lo sfalcio. Se non è troppo oneroso, sarebbe opportuno valutare la possibilità di rivestire gli sfioratori tra i settori della cassa con scogliera non intasata.

Vannuccini: è possibile valutare di utilizzare i ribassi d'asta per modificare il rivestimento.

Nesterini: chiede chiarimento sulla paratoia piana rappresentata nella tavola delle sezioni tipo, se viene utilizzata anche nel collegamento tra lago A e lago 1.

Vannuccini: la paratoia di sicurezza lato monte viene messa solo alle portelle sugli argini esterni. Nel collegamento tra settori c'è solo un clapet in una direzione. Delle portelle sull'argine esterno, quella del Fosso dello Scolo deve essere manovrata dalla sommità arginale, mentre le altre sono raggiungibili dall'esterno.

Piragino: gli organi ridondanti devono essere facilmente raggiungibili anche in caso di evento. Posizionare gli organi del Fosso dello Scolo ad altezze tali da poter essere manovrati dalla sommità arginale, eventualmente con ringrosso arginale verso l'interno.

Venturi: dal Comune, con Pec Prot. 361570 del 21/10/2020, era giunta la richiesta di ripristinare una passerella pedonale, che era stata demolita nel lotto 2 in quanto pericolosa, dal punto di vista idraulico e della fruizione e da verifica d'archivio risultata non concessionata. Il ripristino così come richiesto dal Comune non è fattibile per gli effetti dell'art. 5.1.2.3. delle NTC 2018 in quanto le spalle delle passerelle non devono interferire con le strutture arginali. L'unica soluzione individuata per rispettare la prescrizione di norma sarebbe quella di impostare la struttura portante della passerella sull'opera idraulica a bocca tarata prevista nel progetto a valle dell'opera di presa della cassa. Si studierà una sezione in grado di garantire il rispetto del franco di sicurezza, dell'interferenza con gli argini e del mantenimento della percorribilità della sommità arginale, salvo che questa sia fattibile dal



punto di vista idraulico e strutturale. Se le verifiche fossero positive, in questa fase il Genio Civile prevederebbe nel progetto la predisposizione delle strutture e delle rampe ad accogliere la passerella, la cui realizzazione sarebbe a carico del Comune. Onere del Comune sarebbe anche quello di richiedere apposita concessione per la passerella e l'eventuale percorso pedonale.

Casseri: il passaggio pedonale sarebbe importante per gli abitanti della frazione e potrebbe costituire anche un importante punto di osservazione per la verifica del funzionamento degli organi della cassa e delle condizioni di deflusso, pertanto preannuncia che il Comune chiederà al Commissario di Governo che l'eventuale ribasso d'asta venga utilizzato anche per la progettazione, fornitura e messa in opera della passerella.

Si passa alla valutazione delle osservazioni pervenute in merito agli espropri, premesso che sono state eseguite le comunicazioni in data 18/09/2020 ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa, relative all'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e artt. 11-16, D.P.R. 327/01, atto pubblicato sul B.U.R.T. n.40, parte II, in data 30/09/2020 e 44 parte II del 28/10/2020, la comunicazione è stata pubblicata in maniera consecutiva presso il Comune di Quarrata dal 17/10/2020 al 06/11/2020 (compresi).

Nel merito sono state ricevute le seguenti osservazioni:

1) Innocenti Maria Grazia, Noci Anna Maria, Noci Donata, Noci Manola (Pec. Prot. 367128 del 26/10/2020)

La domanda è stata formulata relativamente a due distinte ditte catastali per le quali, i firmatari dell'osservazione, costituiscono per ciascuna ditta il 50% delle proprietà.

Oggetto dell'osservazione:

- acquisire l'intera part. 166 a fronte di un interclusione della porzione residua;
- non espropriare la porz. della part. 64;
- presenza di pozzo artesiano (servito da elettrodotto) sulle aree oggetto di esproprio.

Da una prima verifica effettuata dal nostro ufficio non risultano sull'area, attingimenti intestati alla proprietà suddetta.

Si propone di contattare il tecnico delle richiedenti per avere atti di denuncia del pozzo, e chiarimenti sulla particella 166, per la quale, l'unica porzione di superficie non soggetta ad esproprio ricadrà fuori dal perimetro della cassa e non risulterà interclusa, per la 64 si farà una valutazione tecnico-economica

2) Immobiliare BEL.GIO di Bini Bina Raffaella & C. s.a.s. (Pec. Prot. 356796 del 19/10/2020)

Oggetto dell'osservazione:

- escludere dall'esproprio la porz. della part. 110 per mq 221,56;



- valutare pregiudizio fabbricato industriale foglio 3 mappale 432 sub. 2-3;
- acquisire frazioni residue "relitti": part. 113 per una superficie di 1.147 mq, part. 161 per una superficie di 5.260 mq;

Riguardo al primo punto si accoglie la richiesta relativa alla part. 110 che verrà esclusa dall'esproprio per la superficie di 190,97 mq come da particellare e non per la superficie erroneamente indicata nell'osservazione.

Riguardo al secondo punto a nostro avviso la realizzazione della cassa non determinerà svalutazione del fabbricato bensì comporterà un significativo miglioramento sul territorio circostante, sia dal punto di vista ambientale che economico, aumentando altresì il valore sul mercato dei tessuti rurali ed edilizi circostanti.

Riguardo al terzo punto, la part. 113 verrà acquisita interamente, così come già previsto nel particellare. Relativamente alla part. 161, l'ufficio non intende accogliere tale richiesta in quanto la superficie di 4.208,84 mq e non 5.260,00 mq erroneamente riportata nell'osservazione, non può essere considerata un relitto poichè rimarranno inalterati la connessione con la restante proprietà e l'agevole e medesimo utilizzo che ha attualmente.

L'odierna configurazione del perimetro della cassa inoltre, nasce dall'accoglimento delle osservazioni presentate a suo tempo dalla Sig.ra Bina Bina Raffaella in qualità di socia accomandataria dell'Immobiliare Agricola Rubattorno di Belli Giovanni e c. s.a.s. oggi Immobiliare Belgio di Bini Bina Raffaella & c. s.a.s. che al contrario chiedeva il ridimensionamento e la scorporazione della zona dove erano ubicati i vigneti, richiesta appunto verificata e deperimetrata in modo da mantenere inalterate le aree destinate a vigneto.

Riguardo infine al punto 5 delle osservazioni, i valori riportati, non trovano riscontro nei nostri elaborati pubblicati.

3) SOC. IMMOBILIARE GIOTTO SPA legale rappresentante Chiti Alessandro (Pec. Prot. 345053 del 09/10/2020):

Oggetto dell'osservazione:

- espropriare totalmente la particella 602 per ulteriori 53.405,30 mq.

Si propone di non accogliere in questo momento l'istanza, non considerata prioritaria per quanto interessante, anche in considerazione del fatto che è pervenuta solo da un quarto dei proprietari.

4) Bennati Tiziano (Pec. Prot. 341433 del 06/10/2020)

Oggetto dell'osservazione:

- segnalata la presenza di pozzo artesiano sulla part. 319.



**COMMISSARIO DI GOVERNO  
CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
D.L. 91/2014 D.L. 133/2014**

**Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

---

Si propone di modificare l'area in esproprio lasciando fuori il pozzo che si trova sul margine della cassa.

Il Responsabile del Procedimento comunica che il progetto sarà rivisto in base alle richieste del Consorzio e del Comune e alle osservazioni dei privati; le modifiche progettuali derivanti dalle prescrizioni di Consorzio e Comune non avranno effetti sulle superfici di esproprio.

Sarà convocata una nuova seduta della Conferenza dei Servizi quando il progetto sarà stato aggiornato.

La seduta si chiude alle ore 12:35.

Pistoia, 03/12/2020

IL VERBALIZZANTE

---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---



---

## **Conferenza dei Servizi del 29/06/2021**

### **Approvazione del Progetto Esecutivo**

#### **“Realizzazione del terzo stralcio funzionale della cassa di espansione in loc. Pontassio, sul Torrente Stella, posta nel Comune di Quarrata”**

**Convocata in seconda seduta con nota Prot. 0262180 del 21/06/2021**

Il Responsabile del Procedimento ing. Francesco Venturi apre la seconda seduta della conferenza, che si svolge in modalità telematica, alle ore 10:05. Svolge la funzione di verbalizzante l'ing. Francesca Marrese.

La convocazione è stata inviata con nota prot. 0262180 del 21/06/2021 a tutti gli Enti interessati aventi competenza:

- Comune di Quarrata
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
- e-distribuzione S.p.A.
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica e Pesca in Mare

Sono presenti alla riunione:

- per la Regione Toscana, settore Genio Civile Valdarno Centrale: il RUP ing. Francesco Venturi, i progettisti geom. Roberto Vannuccini, ing. Francesca Barzagli, ing. Annamaria Innocenti, ing. Francesca Marrese, geol. Andrea Reggiannini, geom. Serena Fabbri;
- per il Comune di Quarrata ing. Andrea Casseri, con delega ricevuta in data 28/06/2021 ed acquisita al prot. n. 273720 del 01/07/2021;
- per il Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, ing. Francesco Piragino, ing. Marco Palchetti, dott. Neri Tarchiani ing. Laura Nesterini;

Alle ore 10.25 entra il sig. Patrizio Frosini per e-distribuzione S.p.A., con delega ricevuta in data 28/06/2021 ed acquisita al prot. n. 274400 del 01/07/2021.



Risulta assente, dopo aver comunicato per le vie brevi che le modifiche introdotte nel progetto non sono di rilievo per le proprie competenze, il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica e Pesca in Mare.

Si dà atto che si è letto il verbale della precedente seduta.

Il RUP presenta le modifiche introdotte nel progetto. Come richiesto dal Comune di Quarrata, è stata fatta la progettazione di una passerella di servizio in acciaio, funzionale al controllo e alla manutenzione della traversa, appoggiata direttamente sulla struttura, mantenendo un franco idraulico di 1,50 m, senza necessità di modificare il profilo idraulico della traversa. Le opere previste sono un allargamento della parte in c.a. ammorsata nell'argine, la messa in opera di travi in acciaio, e dell'impalcato in legno lamellare, il rialzamento del muretto lato strada in c.a. che prevederà una parte su pali. Le misure della passerella sono per un percorso pedonale, o con bicicletta a mano. L'importo complessivo di questa variante è stimato in 180.000€; questo intervento sarà possibile solo se sarà consentito l'utilizzo del ribasso d'asta e delle eventuali economie, che dovranno essere sufficienti da coprire l'importo stimato, e costituirà variante art. 106 c.1 lett. a). Nel caso in cui la passerella venga realizzata ed inserita in un percorso ciclopedonale, il Comune dovrà richiederne la concessione.

Per il Comune di Quarrata il progetto è condivisibile e ritenuto di grande utilità.

Vannuccini presenta la nuova opera di restituzione e di sicurezza. Verranno realizzate 3 bocche di scarico con paratoie di dimensioni pari a 2.00 x 2.00 m, in posizione arretrata rispetto allo scarico attuale, azionate automaticamente da sensori di livello posti all'interno e all'esterno della cassa. L'alimentazione è garantita dalla linea elettrica con nuova fornitura da parte di Enel. Le paratoie possono essere azionate anche manualmente tramite comandi presenti in loco (azionamento elettrico) o tramite volantino tradizionale (in caso sia impossibile l'azionamento elettrico); c'è inoltre la predisposizione per la manovra da remoto, con i protocolli da concordare con il Consorzio. In caso di interruzione di corrente l'alimentazione dovrà essere garantita da un generatore di corrente carrellabile, che può essere custodito all'interno del locale previsto per l'alloggiamento dei comandi e dei quadri elettrici.

A monte delle paratoie saranno posti dei paratronchi per trattenere il materiale di grossa dimensione.

Il Consorzio ritiene utile fare la seguente introduzione di carattere generale. Si ritiene strategico che le opere di laminazione su corsi d'acqua con tempi brevi di risposta agli impulsi meteorici vengano progettate prediligendo soluzioni che non prevedano la presenza di organi mobili da azionare durante l'evento di piena. Tale impostazione risulta motivata dagli elevati costi di gestione che tali organi hanno (mantenimento in efficienza di apparati elettromeccanici che entrano in funzione solo raramente, formazione continua di personale addetto alle manovre, schedulazione delle procedure di manutenzione), nonché dalla potenziale complessità e difficoltà di esercizio degli stessi durante l'evento di piena. In relazione a



questo, si ricorda l'atto di indirizzo della Protezione Civile Nazionale su Scenari d'evento e di criticità idraulica.

Il Consorzio chiede inoltre chiarimenti su alcuni elementi di propria competenza:

- 1) se sia stata valutata la possibilità di ribassare localmente la sommità arginale in corrispondenza delle opere di scarico, per non lasciare alle sole paratoie la funzione di scarico di sicurezza
- 2) di valutare una ridondanza sul funzionamento delle paratoie, sia con l'inserimento di un secondo sensore di livello a monte delle paratoie, sia con la possibilità di installare un gruppo elettrogeno sempre attivo azionabile da remoto che, però, non potrebbe essere alloggiato nello stesso locale dei comandi elettrici, come da prescrizione dei VV.FF. e per il quale andrebbe prevista la realizzazione di un locale distinto dedicato.
- 3) di prevedere sensori di livello con tecnologia bluetooth, in modo da poter simulare i livelli e tarare la app;
- 4) di dettagliare le condizioni di accesso per la manutenzione ordinaria delle opere, in particolare sotto le paratoie e nei pressi dei clapet delle fosse entranti dall'esterno, dove sarebbe preferibile prevedere un rivestimento di un paio di metri.
- 5) se sia stata prevista l'illuminazione presso il casottino dei comandi delle paratoie, anche sulle paratoie stesse.

I progettisti comunicano che era già stato valutato se lasciare un vero e proprio sfioratore di sicurezza in modo da rendere la cassa idraulicamente trasparente, ma non ci sono le lunghezze sufficienti per ottenere questa condizione. Saranno comunque effettuate valutazioni per individuare i margini di tempo disponibili prima del riempimento della cassa, oltre il franco di sicurezza già ottenuto in 90 cm, in caso di non funzionamento delle paratoie di sicurezza.

Per la manutenzione, viene illustrato il percorso con le rampe di accesso all'interno della cassa ed alle opere di manovra e la pista al piede d'argine, si potrà valutare di inserire qualche tubo ecopal per l'attraversamento di fossetti ove necessario; per quanto riguarda i paratronchi, sono strutture amovibili su cui si può operare anche dall'alto in caso di evento. Lo sfalcio all'interno dell'area non è previsto, in quanto area umida naturale; in ogni caso si potrà provvedere all'aggiornamento del manuale di manutenzione, a fine opera.

Per il gruppo elettrogeno fisso, si potrà valutare di inserirlo in variante se i ribassi d'asta lo consentiranno. Per il secondo sensore di livello, verrà valutata la possibilità di inserirlo da subito nel computo. Per l'illuminazione, sicuramente è previsto un cavidotto fino alle paratoie, che consentirà di installare delle lampade. Se i ribassi d'asta saranno sufficienti, verrà installata anche una telecamera.



Per quanto riguarda le interferenze con le linee elettriche, Frosini conferma le due interferenze in bassa tensione evidenziate nelle tavole. Per quella di Le Prata, essendo un'utenza da chiudere, il proprietario (intestatario del contratto) deve richiedere la cessazione della linea con rinuncia alla franchigia e demolizione della presa. Per l'altra (il Cassero) occorre fare richiesta di spostamento, a seguito della quale i tecnici di Enel fanno un sopralluogo. Andranno valutate le posizioni dei pali in fascia di rispetto, anche in considerazione del fatto che i cavi di bassa tensione hanno caratteristiche tecniche di resistenza minori, che condizionano le lunghezze delle campate. Il palo lato strada, se non fosse possibile spostarlo, può essere sostituito con uno più alto per mantenere le distanze minime di sicurezza dalle sommità arginali.

Per la fornitura di corrente presso il locale dei comandi delle paratoie, Frosini conferma che in sede di sopralluogo con i progettisti è stato valutato il tracciato, come riportato nella tavola progettuale. La Regione dovrà quindi fare richiesta per una nuova fornitura, per la potenza necessaria. Sarà comunicato poi l'importo forfettario in base alla potenza e alla distanza dalla cabina più vicina. Le opere relative a pali e linea sono onere di Enel.

La Conferenza dei Servizi, a seguito degli aggiornamenti e approfondimenti svolti, assume le seguenti decisioni:

- di dare atto che le osservazioni emerse non sono ostative all'esecuzione dei lavori di progetto
- di ritenere il progetto esecutivo meritevole di approvazione
- di dare conferma di quanto riportato nel verbale della prima seduta in merito alle controdeduzioni sugli espropri e di aver aggiornato gli elaborati specifici in recepimento alle osservazioni accolte.

La seduta si chiude alle ore 12:05.

Pistoia, 29/06/2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO